



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Marcovalerio Pozzato	Presidente
dott. Tiziano Tessaro	Consigliere
dott.ssa Ilaria Pais Greco	Primo referendario
dott. Antonino Carlo	Referendario
dott. Massimo Galiero	Referendario
dott. Massimiliano Maitino	Referendario (relatore)

Adunanza del 16 ottobre 2025

Comune di Ferrara (FE)

Rendiconto 2023 e Preventivo 2024/26

Visti gli art. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione Regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (di seguito "TUEL");

Vista la L. 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, c. 166 e ss.;

Vista la L. 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 148-bis, c. 3, del TUEL, così come introdotto dalla *lett. e*),

dell'art. 3, c. 1, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 213 del 7 dicembre 2012;

Vista la deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR con la quale la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato le linee-guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria sul bilancio di previsione 2024-2026, nonché il relativo questionario;

Viste le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2023, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/2024/INPR;

Considerato che dette linee guida ed i relativi questionari sono stati portati a conoscenza degli enti locali dell'Emilia-Romagna con lettera di questa Sezione regionale di controllo prot. n. 3864 del 28 agosto 2024;

Vista la deliberazione n. 134/2024/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2025;

Vista la deliberazione di questa Sezione n. 120/2024/INPR, con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

Esaminate, a seguito delle indicazioni della Sezione delle Autonomie, le relazioni sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 e sul bilancio preventivo 2024-26 redatte dall'Organo di Revisione del Comune di Ferrara;

Vista la nota prot. n. 5737 del 4 settembre 2025, con la quale il Magistrato istruttore chiedeva notizie e chiarimenti al suindicato Comune;

Viste le deduzioni fatte pervenire dal Comune in risposta ai chiarimenti richiesti;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo, mediante la quale il Collegio è stato convocato per l'odierna Camera di consiglio;

Udito il relatore, dott. Massimiliano Maitino.

RITENUTO IN FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2025, ha esaminato la documentazione relativa al bilancio preventivo per il triennio 2024/26 ed al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Ferrara, in particolare:

- le relazioni dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026 e sul rendiconto per l'esercizio 2023, inviate a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 1, c. 166, della L. 266/2005, redatte in conformità alle linee-guida approvate dalla Sezione delle autonomie di questa

Corte dei conti con deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2024/INPR, mediante la compilazione dei questionari ivi allegati (di seguito anche "questionari");

- le relazioni dell'Organo di revisione, prodotte ai sensi dell'art. 239 del TUEL, sulla proposta di bilancio di previsione 2024/26 e sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) relativi ai suddetti documenti contabili;
- l'ulteriore documentazione presente sul sito internet istituzionale del Comune di Ferrara.

2. Dall'esame della predetta documentazione emerge, quanto all'esercizio 2023, la situazione contabile e finanziaria compendiata dalle seguenti tabelle.

Equilibri di bilancio

	Rendiconto 2023
Risultato di competenza di parte corrente	€ 4.030.537,84
Risultato di competenza in conto capitale	€ 6.535.436,59
Saldo delle partite finanziarie	€ 0,00
Risultato di competenza	€ 10.565.974,43

La costruzione degli equilibri nel 2023 rispetta quanto stabilito dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e il Comune di Ferrara ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, c. 821, della L. 30 dicembre 2018, n. 145.

Risultato di amministrazione

	Rendiconto 2023
Fondo cassa al 31 dicembre 2023	€ 58.673.671,41

Residui attivi	€ 87.449.631,29
Residui passivi	€ 57.701.843,71
FPV per spese correnti	€ 2.829.149,66
FPV per spese in conto capitale	€ 49.296.518,08
Risultato di amministrazione	€ 36.295.791,25
Totale accantonamenti	€ 21.604.754,95
Di cui: FCDE	€ 18.945.978,03
Totale parte vincolata	€ 11.179.047,10
Totale parte destinata agli investimenti	€ 512.237,35
Totale parte libera	€ 2.999.751,85

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità; nel questionario sul rendiconto evidenzia che il Comune si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis* del D.L. n. 41/2021 e l'Ente ha accantonato prudenzialmente € 18.945.978,03 rispetto all'importo minimo dovuto di € 16.273.750,33.

Con riferimento agli altri fondi posti all'interno della parte accantonata del risultato di amministrazione si rileva, in particolare, la presenza di un accantonamento per il fondo rischi contenzioso pari a € 1.451.412,49 un accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco per € 37.301,30 e per rinnovi contrattuali del personale dirigente e dipendente per € 1.036.749,34.

L'Organo di revisione ha dato atto che una società partecipata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2022, ma l'Organo di revisione ha preso atto che *"l'Ente non ha accantonato la somma di € 293,99 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016, in ragione della non pervasività dell'importo e del fatto che la società è valutata, nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il metodo del patrimonio netto: pertanto, l'Ente non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento, secondo quanto indicato al punto 4.22 del principio contabile applicato 4.3 al D.Lgs. n. 118/2011"*.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, c. 859 e ss., della L. n. 145/2018, non ha dovuto accantonare nulla quale fondo garanzia debiti commerciali nel risultato di amministrazione.

Da ultimo, la costituzione del fondo per il salario accessorio per il personale del comparto e dirigenziale è stata certificata dall'Organo di revisione ed entro il 31 dicembre 2023 è stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per il personale del comparto e dirigenziale, con parere positivo dell'Organo di revisione.

Capacità di riscossione

Con riferimento alla capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, si osserva, in particolare, quanto esposto nella seguente tabella.

	Rendiconto Accertamenti (a)	Rendiconto Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali +riaccertati)	€ 17.277.985,54	€ 12.882.700,16	74,56%
Tit.1 competenza	€ 83.147.756,80	€ 65.362.944,50	78,61%
Tit.3 residui (iniziali +riaccertati)	€ 19.352.095,59	€ 6.269.671,16	32,40%
Tit.3 competenza	€ 28.947.554,22	€ 22.383.932,89	77,33%

Sul fronte delle entrate, si ravvisa una buona capacità di riscossione sia a competenza che a residuo del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria" e a competenza del titolo 3 "Entrate extra tributarie", mentre in conto residui del titolo 3 risulta una scarsa percentuale di riscossione.

In merito all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione, dal questionario sul rendiconto 2023, risultano accertamenti per recupero evasione tributaria per € 5.385.517,31, riscossioni per € 5.334.593,13 con accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto per € 4.665.177,03.

Situazione di cassa

	Rendiconto 2023
Fondo cassa finale	€ 58.673.671,41
Anticipazione di tesoreria	--
Cassa vincolata	€ 24.202.459,93
Tempestività dei pagamenti	- 10,71 giorni

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture del Comune e quelle del tesoriere, durante l'esercizio 2023 si rileva il mancato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e non risultano problematiche in ordine alla tempestività dei pagamenti.

Indebitamento

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debito complessivo a fine anno	€ 68.978.819,24	€ 71.247.178,56

Nel 2023 il Comune di Ferrara ha contratto nuovi prestiti e non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 del TUEL (incidenza percentuale degli interessi sul totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2021) si attesta a 1,43 %.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati e ha dettagliato le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati per l'ampliamento di una piscina comunale e per la realizzazione di un centro sportivo per la ginnastica.

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Conto economico e stato patrimoniale

Il Comune di Ferrara ha provveduto alla tenuta dell'inventario e ad adottare il piano dei conti integrato di cui all'All. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-

patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali; ha provveduto a tenere la contabilità economico-patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile 4/3, del D.Lgs. n. 118/2011; ha provveduto a determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale e ha provveduto ad adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2023
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZ. AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 582.471.248,52	€ 612.499.340,60
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 128.281.151,68	€ 127.177.324,67
D) RATEI E RISCONTI	€ 27.395,03	€ 4.787,03
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 710.779.795,23	€ 739.681.452,30
A) PATRIMONIO NETTO	€ 549.981.603,05	€ 561.487.898,40
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.918.355,55	€ 2.658.776,92
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI	€ 116.066.134,42	€ 121.875.076,79
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 42.813.702,21	€ 53.659.700,19
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 710.779.795,23	€ 739.681.452,30
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 58.674.722,59	€ 61.052.946,72

Dalla documentazione versata in atti per l'esercizio 2023 risulta, inoltre, quanto segue:

- il rendiconto è stato approvato il 17 aprile 2024 con deliberazione di Consiglio comunale n. 33, entro i termini di legge;

- la trasmissione dei dati alla banca dati BDAP è avvenuta nei termini di legge con esito dei controlli positivo;
- c'è coerenza nell'ammontare del fondo pluriennale vincolato (FPV) iscritto nel rendiconto 2023;
- durante l'esercizio 2023 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 48.397,26 per sentenze esecutive, finanziati con disponibilità di bilancio di parte corrente. L'Organo di revisione, nella sua relazione, dichiara che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23, c. 5, della L. 289/2002 e che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio coperti con l'utilizzo di stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2024-2026;
- l'Organo di revisione ha attestato che la spesa per il personale rispetta i vincoli sanciti dalla normativa vigente;
- nell'esercizio 2023 è stato rispettato il vincolo di spesa per il personale dettato dall'art. 1, c. 557 e 562, della L. n. 296/2006;
- nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, c. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;
- l'Ente non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- la contabilizzazione dei servizi per conto terzi rispetta il principio contabile.

Con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, nel questionario sul rendiconto 2023, l'Organo di revisione afferma che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, c. 6, *lett. j*, del D.Lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, che l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo e che si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e l'Ente ha assunto, comunque, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In nota, l'Organo di revisione ha precisato che la nota informativa allegata al rendiconto è

corredata dalla doppia asseverazione per n. 21 enti/società su n. 26 organismi partecipati e l'Ente si è attivato per sollecitarne la trasmissione (di cui n. 3 pervenute oltre la chiusura del rendiconto 2023) e il Comune ha avviato nell'anno 2024 l'analisi per la riconciliazione delle poste contabili, in modo da completare la riconciliazione entro il 31 dicembre 2024 e nel parere sul rendiconto 2024 l'Organo di revisione, in merito, riferisce che *"ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, come risulta dal prospetto riepilogativo (vedi allegato E) a dimostrazione dell'apposizione della doppia asseverazione"*.

In relazione al PNRR (piano di ripresa e resilienza) l'Organo di revisione, nel parere sul rendiconto 2023, ha dichiarato di aver verificato, su un campione di progetti, che la contabilità al 31 dicembre 2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS; che l'andamento dei progetti è tendenzialmente conforme alle tempistiche previste e che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ n.48 di Arconet.

3. Il bilancio di previsione per il triennio 2024/26 del Comune di Ferrara è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 18 dicembre 2023. Dal relativo questionario emerge il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL, nonché il rispetto del saldo di competenza d'esercizio, non negativo, ai sensi art. 1, c. 821, della L. n. 145/2018, con riferimento ai prospetti degli equilibri di cui al D.M. 1° agosto 2019 e ss.mm.

4. Il Comune di Ferrara era stato destinatario di specifica pronuncia inerente al rendiconto per l'esercizio 2022 e al bilancio di previsione 2023-25 (deliberazione n. 63/2024/PRSE) con cui la Sezione ha rilevato profili di criticità per il fondo pluriennale vincolato re-imputato ad un solo esercizio.

5. Con nota del 4 settembre 2025, il Magistrato istruttore ha chiesto al Comune di fornire chiarimenti in merito ai seguenti punti:

- i. Residui attivi e capacità di riscossione;
- ii. Fondo cassa e residui passivi;

iii. Obbligo di assegnazione degli obiettivi annuali sul rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali.

Il Comune ha riscontrato la richiesta istruttoria con nota registrata al prot. C.d.c. n. 5979 del 26 settembre 2025, con la quale ha rappresentato quanto segue.

- i. in riferimento ai residui attivi e alla scarsa capacità di riscossione del titolo 3 a residuo, il Comune ha precisato che prevede e accantona apposito fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato secondo i principi contabili applicabili in materia. Riguardo alle iniziative migliorative assunte, l'Ente ha riferito quanto segue:
- di aver affidato a ICA S.p.a. l'attività di supporto per la riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale e per la riscossione coattiva delle entrate dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie e nel corso dell'anno 2025 il Comune di Ferrara ha stipulato con la stessa ditta un ampliamento del contratto riguardante le prestazioni di supporto alle attività di riscossione pre-coattiva e coattiva estendendolo alle rimanenti entrate comunali, quali canoni di locazione, sanzioni del codice della strada, diritti, oneri, ecc.
 - di aver intensificato il ricorso alla compensazione tra i crediti vantati e i trasferimenti o contributi riconosciuti ad altri enti e ad associazioni culturali ed enti del terzo settore;
 - di aver rivisto le procedure per la riscossione delle sanzioni per violazioni del codice della strada, riducendo sensibilmente il tempo intercorrente tra la sanzione elevata e non pagata spontaneamente e l'emissione degli atti di riscossione coattiva.
- ii. In merito alla richiesta di chiarimenti istruttori sul fondo cassa e sui residui passivi, in particolare alla richiesta di chiarimenti sul dato relativo alla mole di residui passivi al 31 dicembre 2023 (€ 57.701.843,71) a fronte di una disponibilità di cassa pari, alla stessa data, ad € 58.673.671,41 in quanto tale circostanza sarebbe sintomatica di una disfunzione organizzativa e gestionale che, ove non corretta, rischierebbe di riverberarsi sugli equilibri di bilancio, indipendentemente dall'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali: l'Ente ha riferito, in un quadro di analisi prospettica dei flussi e quindi degli equilibri di cassa, che si debbano considerare anche le voci riferite

ai residui attivi, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti come da prospetto di seguito riportato.

	Dati al 31 dicembre 2023		
	fondo cassa		58.673.671,41
	residui attivi	87.449.631,29	
	FCDE	18.945.978,03	
	residui attivi al netto dell'FCDE		68.503.653,26
A	Totale partite attive prospettiche di cassa		127.177.324,67
	Residui passivi		57.701.843,71
	Fondo contenzioso		1.451.412,49
	Altri accantonamenti		1.207.364,43
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		2.829.149,66
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		49.296.518,08
B	Totale partite passive prospettiche di cassa		112.486.288,37
A-B	Situazione prospettica di cassa		14.691.036,30

- iii. In merito alla richiesta di chiarimenti sulla mancata assegnazione di obiettivi annuali sui termini di pagamento dei debiti commerciali ai dirigenti responsabili, il Comune di Ferrara ha riferito di rispettare ampiamente da anni i tempi di pagamento e per tale motivo non ha ritenuto necessario assegnare specifici obiettivi di performance individuale ma ha precisato che a decorrere dal PIAO 2025-2027 è stato comunque stabilito uno specifico obiettivo di performance organizzativa, rivolto a tutta la struttura, con target espresso in tempi medi massimi di pagamento da conseguire.

6. Il Magistrato istruttore ha chiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta sul Comune di Ferrara all'esame del Collegio.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. Dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, la L. 5 giugno 2003, n. 131 (recante «Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3») ha introdotto forme di controllo da parte della Corte dei conti nei confronti di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, finalizzate alla verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte delle Autonomie territoriali.

La L. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ha poi previsto, per gli Organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, l'obbligo di trasmissione alle competenti sezioni regionali di controllo di una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Corte dei conti.

L'art. 3, c. 1 *lett. e)*, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto nel TUEL l'art. 148-*bis*, il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica:

- del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, che deve ora intendersi riferito alla normativa nazionale inerente al rispetto degli equilibri di bilancio, di cui alla L. 24 dicembre 2012, n. 243;
- dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, c. 6, Cost.;
- della sostenibilità dell'indebitamento;
- dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

Ai sensi dell'art. 148-*bis* in esame, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *«di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno»*, gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro

sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, «*i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio*», nonché a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati, in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio.

In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione «è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria».

Qualora le criticità eventuale accertate dalla Sezione non integrino invece fattispecie di irregolarità sanzionabili nei termini di cui all'art. 148-*bis*, c. 3, del TUEL, la Sezione regionale di controllo può comunque richiamare l'attenzione dell'ente, in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, Segretario comunale), ognuno per la parte di competenza, affinché possano essere adottate le opportune misure di autocorrezione.

In tale contesto si inserisce peraltro la riforma operata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che, in attuazione della delega contenuta nella L. 5 maggio 2009, n. 42, di attuazione del federalismo fiscale di cui all'art. 119 Cost., ha intrapreso il processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali e dei loro organismi partecipati.

2. In conformità alla giurisprudenza di questa Sezione regionale di controllo, anche per il controllo del rendiconto per il 2023 e del preventivo per il triennio 2024/26, il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione e l'indebitamento. Va comunque evidenziato che l'assenza di uno specifico rilievo su profili non inclusi nella odierna pronuncia non può essere considerata quale generale, implicita valutazione positiva dei documenti contabili oggetto di analisi. La Sezione, infatti, si riserva di procedere a successive ed ulteriori valutazioni in occasione delle verifiche sui documenti contabili (nello specifico, dei rendiconti) relativi agli esercizi successivi. Al riguardo, basterà rammentare che *“il principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici, che è uno dei parametri teleologicamente collegati al principio dell'equilibrio pluriennale del bilancio di cui all'art. 81 Cost., esige che ogni rendiconto sia geneticamente collegato alle risultanze dell'esercizio precedente, dalle quali prende le mosse per la determinazione delle proprie”* (Corte cost., 5 marzo 2018, n. 49).

All'esito dell'analisi svolta sul Comune di Ferrara, l'esame della

documentazione fa emergere le risultanze di cui appresso.

3. Con riferimento alla scarsa capacità di riscossione delle entrate extratributarie in conto residui, il Collegio prende atto di quanto rappresentato dall'Ente relativamente alle iniziative intraprese per migliorarla e, al contempo, lo invita a monitorare l'efficacia di tali iniziative e, in caso negativo, a incrementarle al fine di migliorare l'indice di riscossione. Uno scarso indice di riscossione, seppur non incida sulla quantificazione del risultato di amministrazione ove sia stato correttamente "sterilizzato" con una congrua ed adeguata valorizzazione del FCDE, rileva tuttavia ai fini della composizione del medesimo risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL. È evidente la differenza che sussiste, a parità di saldo del risultato di amministrazione, tra parte accantonata e quota libera. In tal senso, il miglioramento dell'indice di riscossione rappresenta una diretta attuazione del principio di sana gestione finanziaria che, nel caso di specie, richiederebbe l'efficientamento della capacità di riscossione delle entrate extratributarie in conto residui, al fine di liberare risorse accantonate nel FCDE destinandole al finanziamento di ulteriori impieghi in termini di funzioni esercitate e/o di servizi resi alla comunità.

4. Con riferimento alla capacità di pagamento in conto residui, il Collegio nel prendere atto di quanto rappresentato dall'Ente, evidenzia che la scelta dell'Ente di non estinguere debiti esigibili non giustificato da indisponibilità di cassa (la giacenza di cassa risultava capiente), è sintomatica di una criticità organizzativa che rileva negativamente, sotto il profilo dell'efficiente utilizzo delle disponibilità di cassa, ai fini della sana gestione finanziaria. Ciò a prescindere del fatto che l'Ente ha conseguito un indice annuale di tempestività dei pagamenti positivo. Tale indice, infatti, rappresenta un effetto, sicuramente rilevante, della capacità di pagamento, ma di per sé non esenta l'ente locale da un utilizzo efficiente delle proprie disponibilità di cassa per estinguere debiti scaduti evitando l'accumulo – ingiustificato alla luce della capienza della giacenza di cassa – di residui passivi.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2023 ed al bilancio di previsione 2024/26 del Comune di Ferrara:

- raccomanda all'Ente:

1. di assumere le iniziative ritenute all'uopo opportune per migliorare la capacità di riscossione, con particolare riferimento alle entrate extratributarie in conto residui;
 2. di adottare le misure ritenute all'uopo opportune per migliorare la capacità di pagamento evitando di formare residui passivi a fronte di una giacenza di cassa capiente;
- invita l'Organo di revisione, in relazione alle criticità riscontrate, ad una puntuale e attenta vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale della gestione dell'Ente per il rispetto degli equilibri di bilancio e della normativa vigente, anche in riferimento ai doveri, compendiati in termini generali dalla previsione dell'art. 147-*quinquies* del TUEL, di attestazione di congruità delle poste di bilancio funzionali al perseguimento degli equilibri di bilancio;
 - rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 - dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te., al Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Ferrara.

Così deciso in Bologna, nella Camera di Consiglio del 16 ottobre 2025.

Il Relatore
Massimiliano Maitino
(*firmato digitalmente*)

Il Presidente
Marcovalerio Pozzato
(*firmato digitalmente*)

Depositata in segreteria in data 21 ottobre 2025

Il Funzionario preposto
Anna Maria Frate
(*firmato digitalmente*)